

Afragola

Il caso

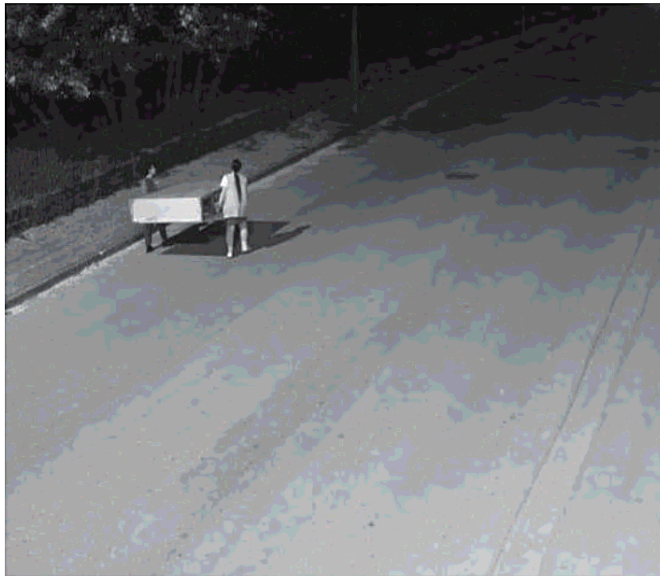
di Francesco Celardo

**AFRAGOLA** - Sono piccole, forse due sorelline. Avranno appena 8, 9, al massimo 10 anni. Capelli lunghi sciolti, pantaloncini rosa e magliette bianche. Entrambe sorreggono un mobile da abbandonare nei pressi dell'isola ecologica di Afragola, al rione Salicelle. Un rione che ormai è un vero e proprio fortino della camorra che gestisce il lucroso spaccio degli stupefacenti. Qui se ne vedono di tutti i colori. Ma che i bambini venissero utilizzati per abbandonare rifiuti, questo francamente risulta difficile da accettare. L'azione è stata ripresa da un sistema di rilevamento stradale in uso alla casa comunale con l'obiettivo di scoprire chi abbandona rifiuti. E quando gli agenti della polizia locale, dopo aver scaricato le immagini dal sistema di videosorveglianza, hanno scoperto chi aveva abbandonato quel mobile, sono rimasti basiti. Mentre approfondivano il caso i caschi bianchi hanno scoperto che le due bambine si sono incamminate con il mobile (che apparentemente non peserebbe pochi chili), per circa un centinaio di metri senza fermarsi un secondo. Quando poi hanno deciso di abbandonarlo, erano sfinite. Si sono sedute a terra per riposarsi dopo lo sforzo tremendo che qualcuno ha ordinato loro di fare. Il gesto è stato compiuto domenica sera, quando la gente è chiusa in casa poiché il giorno dopo si va al lavoro. E la questione del degrado che ancora oggi infesta il rione Salicelle, compresa la zona dei 180 alloggi, torna nuovamente alla ribalta. Qualcuno si chiede: che fine fanno i tanti soldi spesi nel Sociale? A cosa servono gli assistenti sociali quando in un rione degradato come le Salicelle non si riescono a reprimere fenomeni come questi? Domanda, questa, che non avrà mai una risposta adeguata. Gli investigatori non escludono che le due bambine (ancora da identificare, ma il lavoro non è facile), potrebbero essere state utilizzate per altri abbandoni. Non si esclude che ci sia una regia occulta dedita

# Il sospetto della regia occulta e di un'organizzazione che si serve di minori in quanto imputabili

## Rione Salicelle, bimbe usate per scaricare rifiuti in strada

### Il gesto ripreso da una telecamera installata dal Comune



Le due bambine mentre trasportano il mobile da abbandonare in strada

## Casavatore Ripulito il fondo nell'area sovrastata dal ponte della Sannitica

### Rimossa la discarica di via Saragat

**CASAVATORE (dc)** - Un grande giorno. Un giorno comunque storico. Da ieri la discarica di via Saragat non esiste più. L'area è stata oggetto di bonifica. "Una promessa mantenuta", commentano dal Movimento Cinque Stelle locale. "Un'operazione per nulla semplice, per la quale ci sono voluti anni prima di arrivare al risultato finale - proseguono i pentastellati - fino ad arrivare alla completa pulizia di un'area che era diventata una vera e propria discarica. Un impegno preso nel



2021, una promessa fatta ai cittadini di Casavatore e in particolare modo a coloro che abitano in quella zona. E' vero, ci è voluto tempo, sacrificio e duro lavoro. Le difficoltà non sono state poche, considerando anche l'incendio che ha coinvolto

un cumulo presente sul quel terreno, ma finalmente possiamo che ci siamo riusciti, abbiamo liberato un'area, impedito l'accesso a mezzi non autorizzati ed eliminato i rifiuti che erano abbandonati ormai da quasi 20 anni". Ma non è finita: ora tocca anche ai cittadini essere vigili, attenti e mantenere pulita quell'area, con la speranza che si possa riqualificare e rivalutare quel terreno, idea già messa sui tavoli tecnico-politici dallo stesso M5s. di Casavatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proprio all'abbandono dei rifiuti che si serve dei minori poiché non imputabili. Ma è ancora presto per dirlo: l'unica cosa che si sa è che ieri mattina altri rifiuti di piccole dimensioni (mobili da cucina), sono stati abbandonati all'esterno del muro perimetrale della scuola Europa Unità. Quindi, continuano senza sosta gli scarichi illegali dei rifiuti per lo più casalinghi, nonostante la presenza, proprio nel rione Salicelle, di un'isola ecologica che funziona molto bene. Quello che attualmente starebbe funzionando, è il servizio di controllo

del territorio messo in atto da appena quattro caschi bianchi capitanati dal tenente della polizia locale **Antonio Amore**. "Noi non ci fermeremo mai di catturare i responsabili di questo scempio" ha affermato l'ufficiale. Adesso tutti s'interrogano su cosa intenda fare l'amministrazione comunale del sindaco **Antonio Pannone** sul degrado del rione Salicelle. Finora poco o nulla è stato fatto. Solo l'approvazione di un appalto, quello per la riqualificazione dei 180 alloggi, che farà molto discutere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FRATTAMAGGIORE

## Sventa un furto in casa

### "Un premio per Pezzullo"

**FRATTAMAGGIORE (dc)** - Un'onorificenza per l'avvocato **Camillo Pezzullo**. L'iniziativa è nata nei giorni scorsi nel cuore del Consiglio comunale di Frattamaggiore ed è al vaglio del sindaco **Marco Antonio Del Prete**, del presidente del Consiglio **Aniello Di Marzo** e dei capigruppo del civico consesso. Un gruppo di esponenti dell'Assise hanno protocollato la richiesta di inserire, nell'ordine del giorno di una seduta, il conferimento di un'onorificenza per Pezzullo. Il suo gesto ha fatto il giro della città. Domenica mattina l'avvocato, ex assessore comunale, mentre era al volante della sua automobile ha notato dei movimenti sospetti nei pressi di un edificio: un uomo e una donna avevano scassinato il cancello e si stavano dirigendo all'interno dello stabile,



Camillo Pezzullo

forse per rubare. Pezzullo è uscito dall'automobile e li ha "invitati" ad andare via. L'avvocato ringrazia i promotori dell'iniziativa nei suoi confronti, ma al tempo stesso "con il massimo e dovuto rispetto nei confronti delle istituzioni" ritiene "opportuno" di non poter accogliere l'iniziativa: "Il mio gesto - sottolinea - deve essere valutato come "normale", effetto del senso di responsabilità e dovere civico che è dentro ognuno di noi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La giudiziaria** E due assoluzioni per i decessi di **Antonio Esposito**, Maria Notaro e Arcangelo D'Afflitto. Un 45enne rimedia 7 anni di reclusione

## Schianto mortale sull'A1, due condanne

**AFRAGOLA (Tommaso Angrisani)** - Tragico incidente in autostrada, due condanne e due assoluzioni. E' quanto ha stabilito la Prima Sezione Penale - Collegio A - del Tribunale di Napoli Nord nei confronti di quattro persone accusate di omicidio stradale. **Marco Miale**, 45enne del Vomero, rimedia 7 anni di reclusione, **Mirko Durevole**, 26enne di Volva 2 anni con la sospensione della pena mentre vengono assolti **Ernesto De Muto**, 25enne di Crispiano (difeso dall'avvocato **Giuseppe Tucillo**) e **Giuseppe Rullo**, 27enne di Cardito.



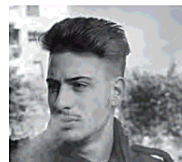
Antonio Esposito

Il terribile schianto avvenne l'8 aprile del 2019 sull'A1. In quella circostanza morirono tre giovani, **Antonio Esposito**, di Afragola, la fidanzata **Maria Notaro**, di Piazzola di Nola e **Arcangelo D'Afflitto**, pure lui di Afragola. L'incidente avvenne poco prima delle 3 di notte nel tratto autostradale compreso



Maria Notaro

tra Acerra, Afragola e il bivio con l'A16. Secondo la ricostruzione dalla Polstrada di Napoli, che effettuò i rilievi, la Nissan Micra condotta dal 25enne di Crispiano e con a bordo le tre vittime, stava procedendo sulla corsia centrale e a velocità moderata, 79 chilometri all'ora: al giovane era contesta-



Arcangelo D'Afflitto

to di aver omesso di far indossare la cintura di sicurezza agli amici che trasportava. All'improvviso, sulla Micra piombò la Mercedes guidata dal 45enne: le due vetture, in fase di sbandamento, si urtarono più volte tra loro con la Nissan che venne scaraventata contro il new jersey di destra con una forza tale

da provocare il distacco della portiera posteriore sinistra e da sbalzare fuori dall'abitacolo la ragazza, seduta nel sedile dietro sul lato sinistro, che morì sul colpo. I cui familiari si sono costituiti parte civile, assistiti in giudizio dall'avvocato **Domenica Rosella**. Sull'utilitaria giapponese ferma, poi, si schiantarono prima la Lancia Y guidata dal 26enne e poi il Fiat Doblò condotto dal 27enne. In seguito a questi due ulteriori scontri anche il ragazzo seduto dietro - Esposito - spirò all'istante, mentre D'Afflitto morì tre giorni dopo in ospedale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

### Casalnuovo, getta spazzatura nei contenitori altrui: multato

**CASALNUOVO** - Pensava di fare il furbo e girava con un'auto carica di rifiuti che ha poi distribuito di notte nei vari contenitori dei parchi privati in via Ravello. Pensava di fare il furbo, ma non gli è riuscita l'impresa. "Grazie a un video girato da un cittadino - fa sapere il sindaco **Massimo Pelliccia** - la nostra polizia locale è riuscita a risalire all'identità dell'uomo che si è visto recapitare una bella multa salta fino a casa: per lui 600 euro di multa".

### Melito, memorial Fabio Cicala per raccogliere fondi per l'Airc

**MELITO** - Domenica il secondo memorial Fabio Cicala. L'appuntamento è per le 9,30 allo stadio Mimmo Marrone. L'obiettivo è raccogliere fondi per l'Airc. Sarà una mattinata all'insegna dello sport: alle 9,30 ci saranno incontri di basket e pallavolo, alle 10,30 si affronteranno le rappresentative di calcio delle due scuole medie Sibilla Aleramo e Marino Guarano; in fine, una partita delle vecchie glorie del Napoli e dei compagni di squadra di Fabio, capitano della squadra locale stroncato dal tumore.